

23 gennaio 2019

QMRAM ed i rotoli del Mar Morto

Siamo in Israele a **Qmram**, che era un antico sito dove si pensa che abbiano vissuto in un monastero Ebrei della setta degli Esseni dal 100° a.c. fino al 68 d.c. Questi uomini decidono di lasciare Gerusalemme dove non veniva rispettata la legge, per ritirarsi in comunità. Qui si svolgevano in delle piscine scavate nella roccia i bagni rituali di purificazione, sia al mattino che alla sera prima del pranzo e prima della cena. Il corpo doveva essere completamente immerso nell'acqua. Sono state trovate scodelle di terracotta in gran numero il che significa che era un luogo dove vivevano più persone. Sono stati trovati, anche tanti semi di datteri il che significa che questi monaci si dedicavano anche all'agricoltura. Questo sito anche all'epoca storica di cui parliamo (I sec a.c. e I sec d.c.) soffriva per un clima arido, ma in determinati periodi, l'acqua piovana che cadeva a Gerusalemme riusciva ad arrivare anche a Qram ed, attraverso sistemi di canali e vasche veniva raccolta.

Importanza del sito

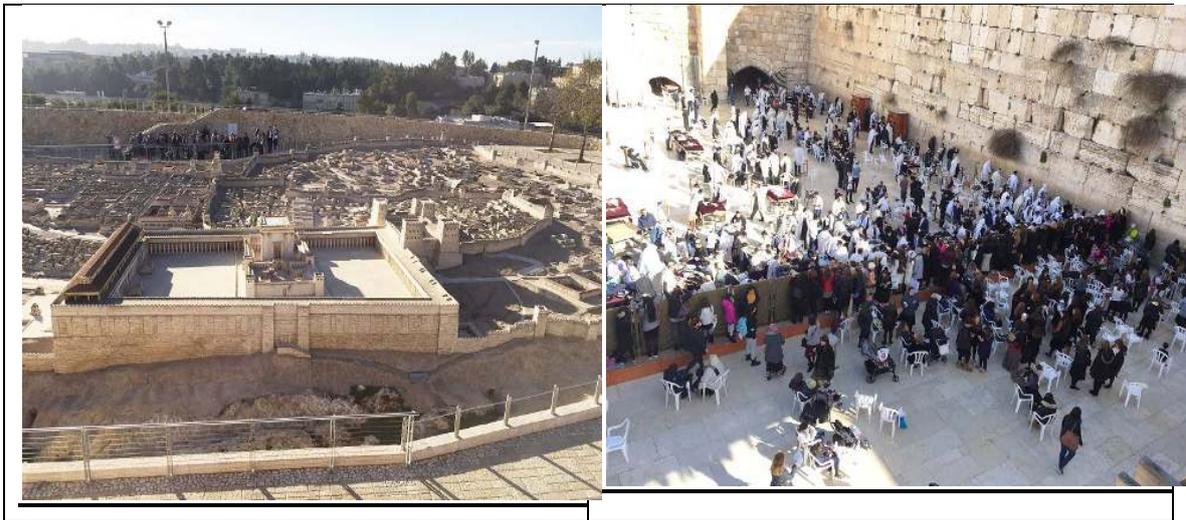
Nel 1947 mentre un pastore portava le pecore a pascolare, si accorge che ne manca una, nel cercarla si imbatte in una caverna situata in un luogo piuttosto impervio, lancia un sasso prima di avventurarsi e sente un rumore come qualcosa che si rompe. Piuttosto spaventato fugge via, ma il giorno dopo decide di ritornare facendosi accompagnare da un amico. Entrarono nella caverna e a trovarono un vaso rotto con vicino un qualcosa che sembrava un rotolo di cuoio, il pastore lo prese ed il giorno dopo lo portò da un calzolaio a Betlemme per farne dei sandali. Appena il calzolaio ebbe in mano questo reperto capì che doveva essere qualcosa di molto antico e decide di rivolgersi al vescovo di Siria in Gerusalemme. Il vescovo, a sua volta, capì l'importanza del ritrovamento e lo fece esaminare da un importante archeologo: Sukeminik che data il reperto come manoscritto del I sec d.c. Intanto il calzolaio dà al pastore in cambio degli altri sandali nuovi. Nel frattempo Sukeminik approfondisce i suoi studi e comprende l'importanza della scoperta. Inizia una corsa contro il tempo per poter recuperare tutto quello che era stato nascosto in quella grotta impervia, infatti il 29 novembre 1947 entrerà in vigore la spartizione della Palestina

tra gli ebrei e gli arabi palestinesi e quel territorio sarebbe potuto non essere piu' accessibile per le forze israeliane, decise , percio', di affrettarsi a recuperare quello che sara' una delle piu' importanti scoperte che vanno sotto il nome dei rotoli del Mar Morto che rappresentano la trascrizione della Bibbia. Nel frattempo la notizia si diffonde, molti arrivano in questo sito e prendono pezzi di tali rotoli che vendono. L'archeologo Sukemenik riesce a rintracciare coloro che riuscirono a recuperare questi reperti e compro' da parte del governo israeliano tutto quello che era in vendita. Successivamente il vescovo di Siria, pensando di preservarlo da furti , porto' il primo rotolo, nascondendolo, in America . Sukeminik, deciso a recuperare quanto apparteneva allo stato di Israele, nel 1952 si reco' in America dove, dopo delle ricerche, trovo' un annuncio su di un giornale in cui era messo in vendita un antico manoscritto . Rintraccio' il proprietario e cosi' fu recuperato anche il primo rotolo.

Nascita dello stato di Israele

Il 29 novembre 1947 ci fu la votazione dell'Onu per approvare o meno la spartizione della Palestina tra gli ebrei e gli arabi palestinesi. (l'Italia non voto' non avendone diritto come paese sconfitto della II guerra mondiale). I paesi arabi votarono contro questa risoluzione , ma vinse la maggioranza. Il 15 maggio 1948 termina il mandato degli inglesi ed il giorno prima venerdi(per rispettare il sabato)' nasce lo stato di Israele con il primo ministro Ben Gurion. Il giorno dopo Israele fu attaccato dai paesi arabi , la guerra dura 6 mesi e Israele occupa i territori dati ai palestinesi, dopo la sua vittoria.

24 gennaio 2019



Ci dirigiamo verso le mura della vecchia Gerusalemme, ci sono diverse porte , **la porta di Damasco** che si rivolge verso nord., **la porta di Erode** chiamata cosi' perche'entrava Erode per recarsi alla fortezza chiamata Antonia, **la porta dei leoni** che porta a Gerusalemme est, **la porta dei Marocchini o del letame** , chiamata cosi' perche' essendo in pendenza tutti i rifiuti scivolavano verso questa zona. Entriamo da qui ed assistiamo ad una funzione ebraica in cui il bambino di 13 anni e un giorno e la bambina di 12 anni e un giorno si considerano maturi per la conoscenza del vecchio testamento ,percio' ogni giovedi' e venerdi' si recheranno al tempio per la lettura dei testi sacri.

Ricordiamo che nella vecchia Gerusalemme vivono diverse comunita': la comunita' ebraica,quella armena con delle mura proprie e delle porte che ad una certa ora si chiudono e solo gli armeni hanno la chiave per poter entrare , la comunita' musulmana e per finire quella cristiana. Ci dirigiamo verso **il muro occidentale** , conosciuto come **muro del pianto** in quanto gli ebrei ortodossi piangono per lo stato peccaminoso in cui vive la comunita' ebraica che non permette l'arrivo del Messia. Osserviamo il modo particolare di vestire e abbigliarsi degli ebrei ortodossi,alcuni al braccio portano delle stringhe di cuoio per ricordare il materiale di cui erano fatti i rotoli, altri sulla fronte portano una scatolina nera legata con una stringa che contiene i primi versi dell'antico testamento , altri portano in vita 613 fili bianchi di cui 248 rappresentano le cose da fare e 365 come i giorni dell'anno le cose da non fare.Osserviamo , inoltre alcuni che

portano delle basette lunghissime ,arriciate a formare come delle piccole treccine,e'questo un segno distintivo nei confronti degli altri, per mostrare di essere un praticante devoto.

SPIANATA DELLE MOSCHEE 24 gennaio 2019

E' un luogo sacro per le 3 religioni monoteiste.

Vi sono vari monumenti:

1)La moschea de El Asqua e' il luogo piu' sacro per i musulmani dopo la Mecca e la Medina

2)Dove ora sorge la moschea della cupola d'oro sorgeva il primo tempio per gli ebrei costruito da re Salomone nel 987 a.c. e ricorda che in quel luogo nel 1900 a.c. Abramo su di una roccia stava per sacrificare il figlio Giacobbe , ma Dio fermo' la sua mano.Il primo tempio fu distrutto dai Babilonesi nel 587 a.c. Successivamente fu ricostruito ed Erode al suo tempo lo restauro' per instaurare un buon rapporto con gli ebrei.

Sotto alla cupola della moschea c'e' una roccia che e' quella di Abramo , ma per i musulmani quella roccia rappresenta il luogo dove Maometto assunse in cielo assistito da Mose' e da Gesu'. Mentre camminiamo lungo il perimetro ottagonale della moschea troviamo **una cupola piccola ottagonale** che forse servi' come modello per la costruzione della grande moschea ed e'anche chiamata cupola della catena perche' dalla volta pendevano tante catene che arrivavano ad altezza d'uomo e qui venivano giudicati coloro che producevano falsa testimonianza.

Continuando nel cammino incontriamo come **un piccolo tempietto** che indica la direzione della Mecca. Infatti ogni venerdi'questa zona e'interdetta ai turisti, vi accedono a migliaia i musulmani per la preghiera e tutti si rivolgono verso la Mecca inginocchiandosi sulla spianata.

Ricordiamo, inoltre , che in questa zona ci sono stati anche dei terremoti distruttivi nel 749d.c. e nel 1033 d.c.

Arriviamo ad un'altra porta che e' quella del cotone , ricorda questa porta la vittoria di Saladino contro i crociati nel 1187 grazie all' utilizzo di soldati turchi da lui assoldati chiamati Mamelucchi che significa li ho portati io., ma successivamente i Mamelucchi si ribellarono al potere di Saladino.

VIA DOLOROSA O VIA CRUCIS

E'composta da XIV stazioni

I Stazione la fortezza di Erode, detta Antonia dove fu portato Gesu'(il venerdì' ed il sabato Erode si recava in questa fortezza per meglio controllare gli ebrei)

II Stazione imposizione della croce

III stazione 1 caduta di Gesu''

IV stazione Gesu'incontra Maria

V stazione Gesu' esausto stava per cadere e appoggia la sua mano al muro e i romani lo aiutano a portare la croce

VI Stazione esce da una casa una donna di nome **Veronica** e con un asciugamano gli pulisce il viso grondante sangue. Questo panno sacro chiamato la Veronica si trova ora a San Pietro

VII stazione si trova fuori da quello che, a quel tempo, era la città'. Seconda caduta di Gesu'

VIII stazione incontro di Gesu' con dei giovani che piangono per lui e Gesu'gli dice di non piangere per lui, ma per chi non ha creduto.

IX stazione terza ed ultima caduta di Gesu'

Le altre stazioni si trovano nella chiesa del Santo Sepolcro.La prima chiesa lì' dove fu crocefisso Gesu', fu voluta da Costantino e dalla sua mamma Elena nel 325 d.c.,ma fu distrutta nel 614 dai persiani,nel 638 d.c. fu ricostruita. L'Arcivescovo del tempo, invito' il califfo Omar a pregare sul Santo Sepolcro, il califfo accettò' l'invito, ma non si recò'dove oggi è il santo sepolcro per evitare future rivalse da parte dei musulmani, prego 'perciò'al di fuori del perimetro della chiesa e lì', in suo ricordo,dove fece le sue preghiere fu eretta una moschea che e' proprio di fronte alla chiesa, a testimonianza dei buoni rapporti esistenti tra le 2 religioni.

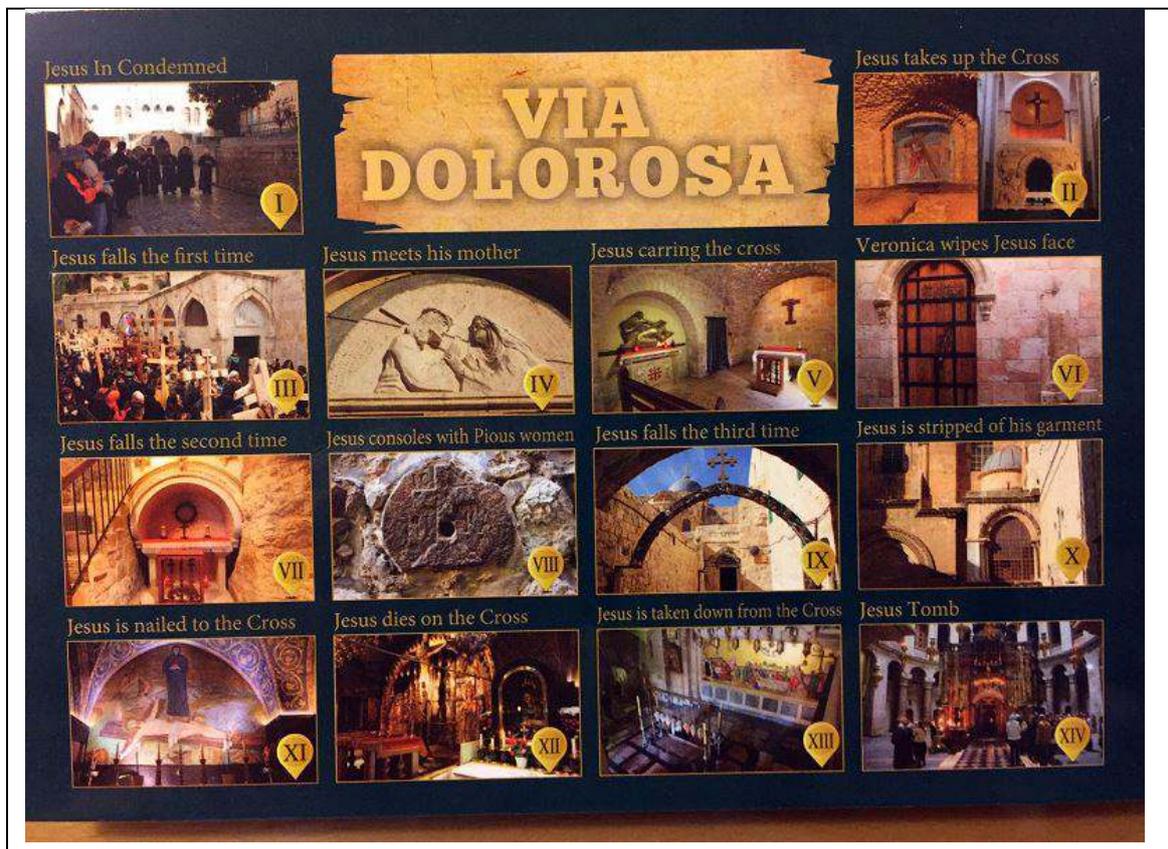
X stazione Gesu'viene spogliato prima della crocefissione

XI stazione luogo della crocefissione

XII stazione Gesu' muore e cade il suo sangue(l'imperatore Adriano nel 132 d.c. fa spianare la zona dove e'caduto il sangue di Gesu')

XIII stazione Maria e Maddalena lavano il corpo di Gesu' depresso

XIV stazione e'costituita da 2 ambienti molto piccolo la stanza dell'angelo dove la pietra sepolcrale era stata spostata e la stanza del sepolcro.



Terminata la visita incontriamo altre 2 porte **la porta di Giaffa** e **la porta di Sion**

Dove sta **la porta di Giaffa**, che porta al quartiere ebraico, si vedono ancora colpi di proiettili che risalgono al 1948 quando i Giordani attaccarono gli ebrei dopo la decisione dell'ONU.

Altri importanti luoghi che abbiamo visitato sono:

- 1) **La tomba di Davide** e prima di entrare abbiamo visto un particolare simbolo che ricorda il sangue dell'agnello con cui gli ebrei segnarono le proprie abitazioni quando Dio decise di punire gli egiziani.
- 2) **il luogo dove avvenne l'ultima cena**, dove sorse una chiesa che poi fu trasformata in una moschea, ce ne accorgiamo dalla presenza sul muro del simbolo di dove si trova la Mecca. Quando arrivarono gli ottomani decisero di lasciare lo status quo e cioè i simboli delle 3 religioni monoteiste rappresentate dalla scultura di un albero con 3 tronchi.
- 3) **La chiesa della dormizione** dove Maria, giunta alla fine della sua vita, cadde in uno stato di torpore, vicino a lei i discepoli e Gesù che la fece

assurgere in cielo. Nel 1898 l'arcivescovo Guglielmo II invita il sultano ottomano a visitare il luogo in cui avvenne l'ascensione di Maria ed il sultano, in questa occasione, regalò 3 pezzi di terra alla chiesa, su uno dei quali viene edificata questa chiesa che ora è dei benedettini.

Monte degli ulivi

Ci spostiamo quindi sul monte degli Ulivi, dove si trovava il giardino di Getsemani che vuol dire frantoio, infatti c'erano e ci sono anche oggi, tanti ulivi. È qui che Gesù prega per l'ultima notte prima del martirio. Prega in solitudine per non far vedere la sua debolezza nel momento del sacrificio, mentre i discepoli si addormentano. Entriamo quindi nella **chiesa dell'agonia o anche chiesa di tutte le Nazioni**, così detta perché sull'altare troviamo la roccia dove Gesù pianse per il destino di morte che l'attendeva, mentre il riferimento alle nazioni è dovuto al ricordo del contributo di numerosi paesi per la sua costruzione avvenuta tra il 1919 e il 1924. I mosaici sull'altare ricordano l'agonia di Gesù nell'attesa della sua condanna a morte e a sinistra è rappresentato il bacio di Giuda. Originariamente questa chiesa fu costruita in tempi molto antichi, ma poi è andata distrutta, per ricordare l'episodio di Gesù che nella domenica delle Palme, guardando il tempio dal monte degli Ulivi, predisse la sua distruzione nel 70 d.c. Nel 1919 i francescani con l'architetto Barluzzi, si recarono dove prima si trovava la chiesa antica e progettaronone una chiesa la cui cupola dovesse essere a forma di lacrima, per ricordare l'agonia di Gesù prima della morte. Tale chiesa fu costruita con l'aiuto di 12 nazioni ed è ora gestita dai francescani. Possiede un'altra particolarità, l'altare che in genere è rivolto sempre verso est, in questo caso è rivolto verso ovest, sempre per ricordare Gesù che guardava dal monte degli Ulivi il tempio rivolto verso ovest (anche l'altare di San Pietro è rivolto verso ovest).

Scendendo dalla chiesa dell'Agonia arriviamo all'ultima tappa che è

la chiesa di Maria gestita dai cristiani ortodossi. Secondo la loro interpretazione, qui è situata la tomba di Maria. È una chiesa molto interessante perché è rimasta inalterata dai tempi della sua costruzione ed è tipicamente di concezione completamente ortodossa..

In prossimità di tali 2 chiese, affacciandosi per godere del panorama, si

vedono le cupole dorate **della chiesa ortodossa di Maria Maddalena.**

25 gennaio 2019

Un po' di storia recente

La Cisgiordania negli accordi di pace del 1993 e' stata suddivisa in 3 zone con l'intento di una graduale restituzione al popolo palestinese, man mano che si sviluppava il processo di pace tra i 2 popoli. **La zona A** dove si trovano il 13 per cento dei palestinesi ed e' amministrata dai palestinesi ed il controllo di polizia spetta ai palestinesi (citta' importanti di questa zona Betlemme, Ramallah, Hebron, Gerico), la zona B vi vivono il 65 per cento dei palestinesi l'amministrazione e' palestinese e la sicurezza e' israeliana, la zona C dove vivono il 13 per cento dei palestinesi l'amministrazione e la sicurezza sono israeliane.

Nel 2000 dopo la provocazione di Sharon nella spianata delle moschee a Gerusalemme inizia la seconda intifada con una serie di attentati che sconvolge Israele. Per tale motivo il governo israelino ha circondato tutta la cisgiordania con un lunghissimo muro isolando tra loro le tre zone . I palestinesi per uscire dalle loro zone devono avere un permesso, mentre quelli che possono entrare ed uscire sono i palestinesi che nel 1948 si trovavano sui territori assegnati agli ebrei, che hanno ricevuto la cittadinanza israeliana ed hanno tutti i diritti degli israeliani , ma non devono svolgere il servizio militare. Se cittadini palestinesi devono prendere un aereo devono spostarsi verso il confine giordano o verso quello egiziano, farsi fare un passaporto giordano o egiziano e quindi potranno partire .Le macchine israeliane che dopo essere entrate nella zona palestinese (spesso fanno la spesa per i prezzi piu' convenienti), ritornano in Israele e saranno controllate con cura per la paura che possano portare fuori dai territori dei palestinesi.

LA STRISCIA DI GAZA

Tutta la striscia e' circondata da mura a causa della II intifada. Nel 2005 le elezioni furono vinte dal movimento terrorista di Hamas e fu sconfitto il partito di Abu Mazen. L'autorita' palestinese e il governo israeliano non hanno riconosciuto tale vittoria, ma Hamas nel 2006 ha conquistato la citta' di Gaza che proprio per questo motivo e' stata circondata da delle mura per evitare che possano uscire dei terroristi. Hamas ha, inoltre, costruito tunnel

sotterranei verso l'Egitto per praticare vari tipi di commerci ed anche dei tunnel verso Israele dove puo' passare di tutto.

Un po'di numeri: in Cisgiordania vivono 2.700.000 palestinesi

1.800.000 vivono nella striscia di Gaza.

Nella citta'di Gaza vivono 1.500.000 palestinesi in 25 chilometri quadrati di superficie e la citta' e 'circondata da mura.

Il Museo dell'olocausto ed i padiglioni annessi



lungo il viale di ingresso ai 2 lati vi sono filari di alberi di carrubi , ogni albero e 'stato piantato per ricordare i giusti che hanno aiutato gli ebrei a sfuggire alla furia del nazismo ed in basso c'e' una targa per ricordare il suo coraggio (Tra gli italiani ricordiamo il famosissimo Gino Bartali)

.Continuiamo il nostro cammino ed arriviamo in uno spiazzo con a lato un complesso statuario formato da una figura di uomo anziano che con le sue braccia circonda un gruppo di bambini dal viso triste e spaurito. Tale statua rappresenta lo psicopedagogo polacco Janus Korczac che aiutava i bambini del campo di concentramento , avendo avuto il permesso di essere il loro insegnante ,cosi' da riprodurre un senso di normalita' .Un giorno ricevette l'ordine dai di accompagnare la sua classe per una gita scolastica.

Korczac comprese il reale senso di questa proposta che era quella di accompagnarli verso la morte e pur essendogli stata assicurata la salvezza, decise di morire insieme con loro, non potendoli salvare.

IL PADIGLIONE CHE RICORDA I 2.500.000 BAMBINI UCCISI

Molto commovente, ci si incammina lungo un corridoio buio che porta verso uno slargo, sormontato da una cupola con uno specchio, mentre sul pavimento tremolano tante candele la cui fiammella si riflette nello specchio sul soffitto, dando l'effetto di piccole stelle luminose, a ricordo dei milioni di bambini morti nei campi di concentramento, una voce ricorda i nomi e l'età di questi piccoli martiri. Tale monumento è stato voluto da una coppia di ricchi ebrei sopravvissuti al lager, mentre il loro piccolo di 2 anni vi ha trovato la morte.

MUSEO DELL' OLOCAUSTO

Ci siamo incamminati verso la parte più importante del museo, formato da un lungo corridoio con 10 ambienti in cui si possono vedere filmati, foto, oggetti, giornali dell'epoca e testimonianze lasciate da chi è stato travolto da tanta furia ed ha voluto lasciarle per futura memoria. La vita normale di tante persone, come noi, nella civilissima Europa fu travolta ed annientata e solo il ricordo può dare un senso alla loro esistenza. Tale mancanza di memoria, la ritroviamo in tutti gli uomini, donne e bambini che muoiono in mare per seguire il sogno di una vita migliore.

Altre informazioni storiche

I cimiteri ebraici e musulmani sono simili, solo il morto avvolto nel lenzuolo per i musulmani è rivolto verso la Mecca, mentre per gli ebrei sarà rivolto verso ovest, lì dove c'è quel che rimane del tempio. Inoltre gli ebrei, al posto dei fiori, portano pietre ai loro morti, essendo la pietra qualcosa di incorruttibile e rappresentando la pietra che chiude il sepolcro. Il cimitero di Gerusalemme ebraico è quello più grande ed importante.

IL Candelabro a 7 bracci descrizione: l'asta centrale rappresenta il sabato e gli altri 6 bracci gli altri giorni della settimana che simboleggiano i giorni della creazione del mondo.

Nel 67 d.c. gli ebrei si rivoltano contro i romani, la rivolta dura 3 anni, il tempio verrà distrutto e gli ebrei imputano all'imperatore Tito il furto del candelabro d'oro simbolo dell'ebraismo, infatti a Roma tale impresa

imperiale venne scolpita nell'arco di Tito con anche la rappresentazione del candelabro, che evidentemente fu un bottino di guerra, ma non sarà mai più ritrovato.

Fortezza di Masada :Una storia emblematica

Alcuni ebrei Zeloti ed ebrei Sicari scapparono da Gerusalemme, durante la guerra contro i romani, e si rifugiarono nella fortezza di Masada che fu conquistata nel 66d.c. da una setta ebraica detta dei Sicarii che vi si insediarono con donne e bambini. Nel 70d.c. con la caduta di Gerusalemme vi trovarono rifugio gli ultimi strenui ribelli gli Zeloti non disposti a darsi per vinti. L'assedio duro per parecchio tempo, ma alla fine capo dei ribelli ebrei comprese che non c'era scampo e decise perciò di dividere i resistenti in gruppi di 10 persone, ogni gruppo aveva un capo con il compito di uccidere i componenti del suo gruppo, alla fine lui si sarebbe buttato dalla torre. I romani quando presero possesso della fortezza trovarono gli occupanti morti. Tutto questo si sa, si pensa grazie alla testimonianza di 2 donne rimaste nascoste e vive nella fortezza, lasciate proprio per tramandare questo terribile evento. Tale luogo per gli ebrei ha una forte valenza simbolica ed il loro motto è " **Masada non cadrà e non è caduta**", a testimonianza della forza di resistenza degli assediati e quindi del popolo ebraico.

Betlemme chiesa della natività

La chiesa del Santo Sepolcro nel 325 d.c. fu voluta dall'imperatore Costantino e dalla mamma Elena ed anche la **chiesa della natività** fu eretta nel 335 d.c. dall'imperatore Costantino. Nel 614 d.c. con l'arrivo dei persiani tutte le chiese furono distrutte ad eccezione di quella della natività il motivo dipende dalla visione di un dipinto che rappresentavano i magi, re persiani, che partirono da lontano per onorare Gesù.

Dopo i persiani si sono succeduti i musulmani che facevano entrare anche gli animali all'interno della chiesa, utilizzandola come punto di ristoro. Nel 1333 arrivarono i francescani che presero possesso della chiesa e decisero di ridurre la porta di ingresso per duplici motivi: motivi di rispetto, per entrare devi abbassarti e per evitare la cattiva abitudine di far entrare gli animali. Al tempo odierno la chiesa è gestita, sia per la parte di sopra e sia per quella di sotto con la grotta della natività, dai cristiani ortodossi,

mentre la chiesa accanto che e' la chiesa di santa Caterina dai francescani. Arrivati al luogo dove si pensa sia nato Gesu' ,sul pavimento di marmo una stella a piu' punte indica il luogo in cui giaceva il neonato, ci si abbassa e si tocca il pavimento mentre si recita una breve preghiera.

CHIESA DI SANTA CATERINA

Sotto alla chiesa di santa Caterina c'e' una grotta detta di san Girolamo ,secondo la tradizione li'furono ammucchiati i corpi dei bambini uccisi da Erode, ma non solo. Questa grotta ricorda l'attivita' di San Girolamo che nel 386d.c.si reco' in terra santa con 2 suore per tradurre l'antico testamento scritto in greco, in latino. Divenne amico di un rabbino che permise a lui, in gran segreto, di prelevare i testi sacri di notte nel luogo sacro dove erano custoditi, così da poter lavorare per tutta la notte, per poi riporli all'alba li'dove erano stati prelevati. Tale lavoro duro' ben 30 anni e termino'all'eta'di 76 anni e dopo 2 anni mori'.